Post to Pdf

La Verità

Anno VII - Numero 72 — Quid est veritas? — www.laverita.info - Euro 1,50

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATO E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO — Lunedì 14 marzo 2022



STRABISMO INUTILE

TROPPI MEDIA HAN SCELTO LA CENSURA MILITANTE

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Sulla *Verità* siamo stati tra i primi a cercare di spiegare perché, prima di lanciare l'offensiva contro l'Ucraina, Putin abbia detto di voler denazificare il Paese che stava aggredendo. Quando lo abbiamo scritto, raccontando delle milizie paramilitari che operavano nel Donbass, non lo abbiamo fatto per giustificare l'invasione di Mosca, che non è giustificabile, ma per farvi capire quali fossero le pezze d'appoggio usate dalla Russia per una guerra nel cuore dell'Europa. Che Kiev tollerasse, anzi (...)

segue a pagina 5

REALTÀ PARALLELE

È una guerra «caleidoscopio» Ognuno ci vede quello che vuole

FRANCESCO BORGONOVO

a pagina 5

UCCISO UN CRONISTA STATUNITENSE ALLE PORTE DI KIEV

SIAMO A UN PASSO DAL PRECIPIZIO L'AMERICA ORA TRATTA CON LA CINA

Mosca colpisce una base usata anche dalla Nato a due passi dalla Polonia. Coinvolti pure cittadini occidentali Voci su ordigni proibiti. Basta guerrafondai ipocriti: si rischia un conflitto mondiale, serve l'iniziativa politica

Qualcosa si muove: nuovo round russi-ucraini, a Roma vertice Pechino-Usa



TONI CAPUOZZO

«Follia dare armi a Zelensky Ora come possiamo fare i mediatori?»

ALESSANDRO RICO

a pagina 4

di DANIELE CAPEZZONE e STEFANO GRAZIOSI

■ Giornata drammatica nel conflitto, una delle peggiori dall'invasione decisa dal Cremlino. Colpito all'alba una base nell'Ovest dell'Ucraina, a pochi km dalla Polonia. Fonti governative parlano di 35 morti e diversi feriti, tra cui cittadini stranieri. La base è classificata come centro di addestramento Nato. Fuori Kiev cade un fotoreporter Usa. Le voci sull'utilizzo russo di armi proibite avvicina la possibilità di un intervento Nato, con evidente rischio di escalation globale. Sempre più necessaria un'iniziativa che eviti il peggio. Oggi l'inviato Usa incontra un felidissimo di Xi Jinping a Roma. E parte il quarto round di colloqui tra russi e ucraini.

a pagina 3

NICCOLÒ CELESTI

a pagina 2

Le interviste del lunedì



SERGIO ROMANO

«Stato neutrale: è l'unica strada per uscirne bene»

ANTONIO DI FRANCESCO

a pagina 7

DAVIDE TABARELLI

«Il razionamento dell'elettricità? Può durare 5 anni»

FABIO DRAGONI

a pagina 11



ALE DI BATTISTA

«È già un'economia bellica. Il governo però non lo vede»

FEDERICO NOVELLA

a pagina 10

Il pane è arrivato a sfiorare i 10 euro al kg

Inflazione drammatica per farina e derivati. I suggerimenti degli esperti per tutelare i risparmi investiti Oggi pericolo caos: precettato lo sciopero degli autotrasportatori, ma si temono blocchi degli autonomi

di LAURA DELLA PASQUA

■ Chiamatela o meno «economia di guerra», ma i risultati sono questi: l'inflazione esplosa sulle materie prime porta il pane in alcuni casi a 10 euro al kg. E la stessa inflazione erode i risparmi: ecco come tentare con prudenza di salvaguardarli. Oggi giornata potenzialmente a rischio: lo sciopero dell'autotrasporto per il caro carburante è stato precettato, ma resta il rischio blocchi.

alle pagine 8 e 9

IL LIBRO DI CLAUDIO MARCIANO



Nel business dei vaccini: «Hanno vinto i più veloci, non i migliori»

GIULIA CAZZANIGA

a pagina 13

VIAGGIO NELLA SANITÀ PRESENTE E FUTURA

I medici restano senza Speranza La pandemia non cambia la rotta

di TOMMASO BARONIO

■ Gli anni della pandemia hanno visto ripetere un mantra: bisogna investire in sanità. Poi è accaduto? In parte. Resta un settore, quello dei medici di famiglia, che rischia di uscire ancor più indebolito. Il Covid ha trasformato molti di loro in passacarte, ma il problema peggiore è quello di un numero inadeguato. Ora incombe la riforma «dettata» dal Prrr: che pare di difficile attuazione.

alle pagine 14 e 15

LA CARTOLINA

D'Alema, l'arrogante garante (dei suoi affari)

di MARIO GIORDANO



■ Caro Massimo D'Alema, caro ex compagno passato dal Pci al mercato delle armi, dal sogno della rivoluzione proletaria al suk con i paramilitari sudamericani, le confesso che ogni volta che sono un po' triste (di questi tempi non è difficile esserlo) riascolto il suo audio, svelato da Giacomo Amadori sulla *Verità* (...)

segue a pagina 23



SPEZZAFERRO D'Alema, 72 anni

IL DIZIONARIO DI SILVANA

L'odio è uno strumento del potere: unisce contro il nemico stabilito

di SILVANA DE MARI



■ L'odio è un sentimento, ma anche uno strumento decisivo. Il potere da sempre ne fa uso massiccio per unire la popolazione contro un nemico comune, per poterla meglio manipolare. È stato così con la pandemia, e molte dinamiche si ritrovano nella guerra in Ucraina: si spiega così la grottesca ondata russofoba.

a pagina 17



Novara Muore a 15 anni sbalzata dalla giostra Gli amici: "Non doveva girare così veloce"

CLAUDIO BRESSANI – PAGINA 23





Calcio Toro beffato dall'Inter in pieno recupero finisce 1-1, polemica sul rigore negato a Belotti

GUGLIELMO BUCCHERI – PAGINA 34

JEANTET — Ordina su www.jeantet.it

LA STAMPA

LUNEDÌ 14 MARZO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.72 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

IL PENTAGONO: IL TERRITORIO ALLEATO SARÀ DIFESO. SI MOLTIPLICANO LE UCCISIONI DI CIVILI ANCORA 400 ITALIANI NEL PAESE, ALCUNI INTRAPPOLATI

Attacco ai confini della Nato

Strage nella base ucraina a pochi chilometri dalla Polonia. Il Cremlino chiede aiuti militari alla Cina. Pechino: priorità impedire l'escalation

IL COMMENTO

CERCARE LA VERITÀ A COSTO DELLA VITA

FRANCESCA MANNOCCHI



È morto così Brent Renaud: cercando di avvicinarsi per vedere meglio. Perché è questo che fa un bravo cronista, si dà da fare per vedere più chiaro in mezzo alle ombre che creano le propagande incrociate, i dilvieti, le negazioni. Un bravo cronista la realtà delle cose la intuisce anche nelle fessure strettissime delle proibizioni e dei veti, ma siccome non si fida nemmeno di sé stesso ora, e va più vicino, per schiarire lo sguardo, fare pulizia, lasciare spazio ai protagonisti che si è scelto di narrare nell'insieme indecoroso che è la guerra: i civili. Cinquantuno anni, regista, filmaker, aveva lavorato in Iraq e Afghanistan, Haiti e poi ancora raccontato le rivoluzioni

IL REPORTER AMERICANO BRENT RENAUD UCCISO A UN CHECK POINT RUSSO A IRBIN, FERITO UN COLLEGA

Fuoco sui giornalisti

GIANLUCA PANELLA



L'ANALISI

INSULTI, BOTTE, ARRESTI MOSCA SPEGNE NAVALNY

ANNA ZAFESOVA



«Mi ha chiamato "cagna", mi ha sbattuto la testa sul tavolo, ha iniziato a strangolarmi. Diceva qualcosa, ma non ricordo nulla». Anastasia Kotliar è stata tra i primi manifestanti a venire fermata, a Vladivostok, quando ha deciso di fare da scudo a un amico buttato per terra dai poliziotti: «Pensavo non avrebbero picchiato una ragazza», ha raccontato alla Ong OVD-Info, che assiste i detenuti politici russi. Ora Anastasia è in ospedale con quella che è probabilmente una commozione cerebrale, una dei quasi 900 russi fermati al momento nella domenica di protesta contro la guerra. Il numero

Developer By Post to Pdf